

PER LA CULTURA

Bando con scadenze 29 settembre e 15 dicembre 2020

BANDI 2020 - ARTE E CULTURA

Fondazione
CARIPLO

TUTE SERVARE MUNIFICE DONARE • 1816





Indice

1. <i>PREMESSA</i>	3
2. <i>IL CONTESTO</i>	3
3. <i>GLI OBIETTIVI</i>	3
4. <i>LINEE GUIDA</i>	3
4.1 <i>Soggetti destinatari</i>	4
4.2 <i>Progetti ammissibili</i>	4
4.3 <i>Criteria</i>	5
4.4 <i>Progetti non ammissibili</i>	6
5. <i>BUDGET DISPONIBILE</i>	6
6. <i>COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI</i>	6
7. <i>SINTESI*</i>	Errore. Il segnalibro non è definito.

Per la Cultura

1. PREMESSA

Il bando è emesso dall'Area Arte e Cultura di Fondazione Cariplo e prevede due scadenze: la prima il 29 settembre e la seconda il 15 dicembre 2020.

2. IL CONTESTO

Tutti gli operatori, pubblici e privati, del settore si trovano oggi a fronteggiare un futuro pieno di incognite, con l'aggravante di condizioni economico-finanziarie generali di estrema crisi. Alle conseguenze inevitabili generate dalla recente, prolungata interruzione delle attività, si aggiunge la difficoltà di doversi adattare a scenari completamente nuovi e oggi solo in parte prevedibili.

Se si prende come riferimento l'andamento del settore prima dell'emergenza Covid-19, ci si attende in primis un inevitabile calo degli ingressi ai luoghi della cultura, delle visite e attività didattiche, delle presenze turistiche e degli eventi di interesse internazionale. Inoltre, nonostante le iniziative virtuali adottate durante il *lockdown* da diverse istituzioni, la chiusura prolungata dei luoghi della cultura ha inevitabilmente indebolito il legame con il pubblico, in difficoltà anche per la contrazione delle proprie capacità economiche.

Le organizzazioni del settore si trovano quindi a dover ripensare, talvolta radicalmente, il proprio posizionamento sociale ed economico. Se, da un lato, possono supportare le comunità ferite dalla pandemia nel rinsaldarne i legami e rigenerarne le identità, dall'altro, cogliendo le opportunità offerte dal turismo di prossimità, possono contribuire allo sviluppo sociale ed economico dei territori e salvaguardare l'occupazione di un numero considerevole di persone (il settore conta alcune centinaia di migliaia di addetti solo in Lombardia).

3. GLI OBIETTIVI

Fondazione Cariplo, attraverso questo bando, intende valorizzare il contributo della cultura al benessere delle persone e allo sviluppo locale, supportando il rilancio del settore tramite il ripensamento dei modelli di domanda e offerta culturale.

Gli obiettivi specifici del bando possono essere sintetizzati come segue:

- promuovere nuove forme di partecipazione alla vita culturale e di rigenerazione delle identità locali, con una particolare attenzione alle fasce di popolazione con minori opportunità;
- sostenere la capacità degli operatori culturali di innovare le proprie modalità di funzionamento e di organizzazione dell'offerta in un'ottica di sviluppo sostenibile dei territori e delle comunità.

4. LINEE GUIDA

La Fondazione intende sostenere progetti orientati alla riapertura di luoghi della cultura e/o al riavvio di attività culturali che, sul fronte della gestione, prevedano azioni in entrambi gli ambiti che seguono:

- 1) PROSSIMITÀ – coinvolgimento dei pubblici
Realizzazione di iniziative di ingaggio tese a rimotivare i cittadini la cui propensione alla partecipazione sia diminuita (per parziale perdita di fiducia o per il peggioramento delle condizioni economiche), a incoraggiare la partecipazione delle persone con minori opportunità e ad avvicinare nuovi pubblici di prossimità. Ciò dovrà avvenire anche attraverso la revisione delle strategie di comunicazione e promozione.
- 2) CREATIVITÀ – rinnovamento delle attività
Individuazione di nuovi modelli di offerta e, più in generale, di gestione e organizzazione

dell'attività, che risultino rilevanti per i pubblici individuati, promuovendo l'innovazione culturale e prevedendo - quando opportuno - il ricorso al digitale e alle nuove tecnologie.

Saranno privilegiati gli operatori che, coerentemente con le strategie intraprese, favoriscano investimenti in capitale umano, sia sul piano artistico-culturale che su quello tecnico-organizzativo, nella prospettiva di mantenere o ripristinare i livelli occupazionali precedenti all'emergenza Covid-19.

A supporto o a integrazione delle azioni precedenti, i progetti potranno prevedere anche eventuali interventi sul fronte degli investimenti:

3) NECESSITÀ – adeguamento delle strutture

Realizzazione degli investimenti necessari per il riavvio e la gestione delle attività, che potranno riguardare l'acquisto di materiali, attrezzature e tecnologie, l'ampliamento degli spazi a disposizione all'interno dei luoghi della cultura, la messa in opera di piccoli interventi che consentano, in un ambiente sicuro, di ricreare le condizioni di tranquillità e fiducia, indispensabili per una piacevole fruizione.

Oltre agli investimenti sopra citati, in caso di interventi sul patrimonio di pregio (vincolato ai sensi del D. Lgs 42/2004), potrà essere sostenuta la realizzazione di opere urgenti di restauro e/o messa in sicurezza strutturale, solo nel caso in cui strettamente funzionali ad azioni di coinvolgimento dei pubblici e di rinnovamento delle attività come indicato ai precedenti punti 1) e 2).

4.1 *Soggetti destinatari*

Quanto alle regole generali, si rinvia ai seguenti documenti:

- “Criteri generali per la concessione di contributi”;
- “Guida alla presentazione dei bandi”.

In particolare, sono soggetti ammissibili al presente bando:

- gli enti pubblici ed ecclesiastico-religiosi operanti nel campo della gestione di attività e/o beni culturali;
- le organizzazioni non profit di natura privata che:

1. presentino, tra le finalità principali del proprio Statuto, la gestione di attività e/o beni culturali;
2. vantino, almeno negli ultimi 2 anni, un'attività di tipo professionale, regolare e non episodica;
3. redigano il bilancio conformemente alle “Linee guida e prospetti di bilancio per gli enti non profit” emanate dall'Agenzia del Terzo Settore nel marzo del 2009;
4. esponano, in relazione all'anno precedente, un valore non negativo di patrimonio netto. Nel caso di valore negativo, è necessario dimostrare di avere adottato provvedimenti/strategie di ricapitalizzazione (o implementazione del fondo di dotazione).

È possibile, ma non obbligatoria, la presentazione di un progetto in partenariato con una o più organizzazioni di natura privata non profit o pubblica, a condizione che il soggetto capofila sia in possesso di tutti i suddetti requisiti.

Si richiede altresì che i soggetti proponenti e i loro eventuali partner di progetto:

- rispettino la legislazione del lavoro per l'attività prestata da tutti i collaboratori e adottino, nei confronti dei lavoratori e dei fornitori, una condotta regolare (definizione di compensi equi, rispetto dei contratti, rispetto dei tempi di pagamento ecc.);
- siano in possesso dei requisiti di agibilità per gli eventuali spazi gestiti/utilizzati e destinati alla pubblica fruizione.

Si precisa infine che:

- è consentita la presentazione unicamente su una delle due scadenze previste dal bando;
- non è consentita la presentazione da parte di soggetti beneficiari di un contributo istituzionale di Fondazione Cariplo.

4.2 *Progetti ammissibili*

Per essere ammesse alla valutazione di merito, le proposte dovranno rispettare i seguenti requisiti formali:

- localizzazione dell'iniziativa nel territorio di riferimento di Fondazione Cariplo;
- durata complessiva del progetto (intesa come intervallo di tempo in cui si sviluppano tutte le azioni, da quelle preparatorie a quelle conclusive) compresa tra 6 e 24 mesi;

- avvio del progetto in data non precedente la scadenza del bando (29 settembre o 15 dicembre, a seconda dell'opzione prescelta);
- presenza di azioni riferite ad entrambi gli ambiti (PROSSIMITÀ – coinvolgimento dei pubblici e CREATIVITÀ – rinnovamento delle attività), illustrati al paragrafo 4. “Linee Guida”;
- richiesta complessiva di contributo non superiore al 75% dei costi totali dell'iniziativa e in ogni caso non superiore a 250.000 € (l'ammontare richiesto dovrà comunque essere commisurato alle dimensioni economico-finanziarie e all'attività pregressa dell'organizzazione);
- eventuali costi per ristrutturazione, manutenzione, restauro di immobili, allestimenti, acquisto di arredi e attrezzature (voci di spesa A02, A03 e A04), progettazione e direzione lavori, complessivamente non superiori al 50% dei costi totali del progetto.

In presenza di interventi di ristrutturazione, manutenzione e restauro su immobili si precisa che:

- gli edifici in questione devono essere di proprietà o comunque affidati al soggetto richiedente o a uno degli eventuali partner di progetto (con “affidamento” si intende un contratto formalizzato tra proprietario e affidatario che attribuisca al secondo la disponibilità degli immobili);
- il soggetto proprietario, se diverso dal richiedente o da uno dei partner di progetto, deve comunque essere in possesso dei requisiti di ammissibilità al contributo di Fondazione Cariplo.

E, sempre in presenza di interventi di ristrutturazione, manutenzione, restauro su immobili, si segnala che la richiesta dovrà essere corredata da:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (il format di tale documento è disponibile

nell'Area riservata), atto di proprietà e/o contratto di affidamento;

- documenti tecnici completi e aggiornati ¹.

4.3 Criteri

Verificata la coerenza con gli obiettivi e le linee guida del bando, saranno privilegiate le iniziative di qualità che:

- illustrino chiaramente l'analisi del bisogno, anche con l'ausilio di dati e informazioni sull'andamento delle attività nella fase precedente a quella emergenziale;
- contengano un'esaustiva riflessione sul bacino di utenza potenziale e una chiara e coerente identificazione dei destinatari delle attività previste nel progetto;
- prevedano un piano di attività volto a favorire l'avvicinamento dei pubblici individuati, con particolare attenzione alle giovani generazioni e alle fasce di popolazione con minori opportunità;
- si sviluppino nelle aree marginali del territorio di riferimento della Fondazione o nelle periferie dei grandi centri urbani;
- prevedano una proposta culturale strutturata in modo coerente rispetto agli scenari post Covid-19;
- propongano attività, servizi e prodotti culturali basati su nuove, o rinnovate, modalità di gestione, produzione e fruizione, anche facendo ricorso al digitale e alle nuove tecnologie;
- prevedano collaborazioni con imprese culturali o professionisti di cui sia valorizzato il contributo creativo;
- favoriscano il ricambio generazionale, specialmente con riferimento alle posizioni apicali delle organizzazioni (direttori, curatori artistici, dirigenti, ecc.);
- nei casi di partenariato, illustrino le opportunità offerte dalla collaborazione tra i soggetti e la capacità di generare economie di scopo e/o di scala, creando valore per tutte le organizzazioni coinvolte;

¹ Per interventi di restauro e messa in sicurezza strutturale su edifici vincolati ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004 è obbligatorio presentare: una progettazione almeno a livello di studio di fattibilità tecnica ed economica comprensiva di relazione tecnica, stima economica/computo metrico, elaborati grafici e fotografici, eventuale istanza di autorizzazione alla realizzazione degli interventi trasmessa alla Soprintendenza competente.

Per l'avvio di interventi di adeguamento e allestimento finalizzati alla riapertura degli spazi post emergenza è obbligatorio inviare: una progettazione di massima, completa di elaborati grafici e fotografici, preventivi di spesa e, laddove necessario, l'istanza di autorizzazione alla realizzazione degli interventi trasmessa alla Soprintendenza competente.

- prevedano collaborazioni/alleanze col mondo della scuola, in chiave interdisciplinare e innovativa, per sostenere le giovani generazioni nello sviluppo di competenze trasversali utili ad affrontare un mondo in continuo cambiamento;
- prevedano l'adozione di adeguati strumenti di comunicazione e promozione;
- siano corredate da una definizione di indicatori credibili per il monitoraggio e la valutazione, così da poterne verificare le eventuali ricadute sociali ed economiche, oltre che culturali, sul territorio;
- siano complete di un piano economico adeguatamente dettagliato (tale documento è obbligatorio e il relativo format è disponibile nell'Area riservata) utile a valutare la congruità della spesa e il grado di certezza della copertura dei costi.

E, in presenza di interventi strutturali:

- propongano un chiaro piano di interventi sugli spazi in grado di migliorare le condizioni di fruizione dei luoghi della cultura nel rispetto delle normative in vigore;
- prevedano gli accorgimenti necessari a promuovere in modo chiaro e semplice corretti comportamenti degli utenti e favorire una piacevole e sicura fruizione in spazi condivisi;
- dimostrino l'urgenza degli interventi di restauro e/o di messa in sicurezza strutturale su edifici di pregio, in relazione alle azioni previste negli ambiti (PROSSIMITÀ – coinvolgimento dei pubblici e CREATIVITÀ – rinnovamento delle attività) illustrati al paragrafo 4. "Linee Guida".

Si segnala che, in linea con il consueto approccio di Fondazione Cariplo, saranno favorite le proposte improntate alla buona gestione e strutturate secondo criteri di sobrietà.

Infine, con riferimento ai soggetti richiedenti e alla loro attività pregressa, saranno tenute in particolare considerazione:

- la qualità complessiva dell'attività sviluppata negli anni precedenti;
- l'affidabilità in termini di competenze, esperienza, risultati conseguiti, riconoscimenti ottenuti e reputazione.

4.4 Progetti non ammissibili

Non saranno considerati ammissibili alla valutazione i progetti che:

- prevedano l'acquisto di immobili;
- riguardino unicamente opere di restauro e/o messa in sicurezza strutturale;
- non siano riferiti ad entrambi gli ambiti (PROSSIMITÀ – coinvolgimento dei pubblici e CREATIVITÀ – rinnovamento delle attività), illustrati al paragrafo 4. "Linee Guida";
- propongano interventi sulle sedi di enti pubblici o privati da adibire esclusivamente a funzioni istituzionali.

5. BUDGET DISPONIBILE

Il budget complessivo del presente bando ammonta a 8.000.000 €.

6. COMUNICAZIONI E INFORMAZIONI

La Fondazione, in quanto soggetto privato, non è tenuta all'osservanza di procedure di evidenza pubblica e ha la facoltà di non assegnare in tutto o in parte il budget previsto. Il presente testo del bando, i Criteri generali per la concessione di contributi e la Guida alla presentazione dei progetti, sono scaricabili dal sito web di Fondazione Cariplo (www.fondazione-cariplo.it).

7. SINTESI*

Bando	Per la Cultura
Tipo	Con scadenza
Scadenze 2020	29 settembre, ore 16.59 15 dicembre, ore 16.59
Budget disponibile	8.000.000 €
Obiettivi	Supportare il rilancio del settore culturale attraverso la sperimentazione di nuovi modelli di offerta e domanda di cultura
Destinatari	Enti pubblici, enti ecclesiastico-religiosi e organizzazioni culturali private non profit
Principali limiti di finanziamento	Richiesta complessiva di contributo non superiore al 75% dei costi totali dell'iniziativa e in ogni caso non superiore a 250.000 €
Riferimenti	Area Arte e Cultura Contatti staff disponibili sul sito web www.fondazionecariplo.it

** I dati riportati al paragrafo "Sintesi" hanno mera valenza riassuntiva delle condizioni e clausole riportate nel testo del bando, alle quali si rinvia per una descrizione integrale.*